



Programma Sistema Unico

Titolo Programma

Le Pro Loco come motore di sviluppo culturale e coesione territoriale

Codice Programma

PMCSU0026925010880NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente Proponente

SU00269

Nome Ente Proponente

UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

Coprogrammazione

Sì

Codice Ente Coprogrammante	Denominazione Ente Coprogrammante
SU00170	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

CARATTERISTICHE PROGRAMMA

Tipo Programma

Servizio Civile Universale

Occasione di incontro/confronto con i giovani

Nel corso dello svolgimento del Servizio Civile Universale è prevista l'organizzazione di un'occasione di incontro in presenza tra i giovani Operatori Volontari, gli OLP, gli esperti e i referenti dell'ente co-programmante. In considerazione del fatto che il programma si sviluppa su un territorio particolarmente ampio, l'evento sarà replicato per area geografica, con prevalenza regionale, tenuto conto del numero di Operatori Volontari coinvolti nei progetti.

Gli incontri si caratterizzeranno per un'impostazione che valorizzerà il confronto tra i giovani, con specifica attenzione all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo. La struttura dell'incontro, infatti, prevederà un primo momento dedicato all'approfondimento del Servizio Civile Universale e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, soprattutto relativamente all'importanza del patrimonio storico, artistico e culturale. Successivamente, gli Operatori Volontari saranno suddivisi in gruppi laboratoriali (max 10 partecipanti per gruppo) e, con riferimento all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e all'obiettivo 12 (Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo) dell'Agenda 2030, collaboreranno al fine di declinare nella specifica realtà territoriale di appartenenza quanto appreso durante la prima parte dell'incontro. In tal modo, i giovani avranno l'opportunità di raccontare la propria esperienza del Servizio Civile Universale, di condividere le proprie aspettative rispetto ai progetti a cui stanno partecipando e di confrontarsi sui temi culturali. Attraverso il coordinamento e la facilitazione di esperti, la presenza dei tutor e degli Operatori Locali di Progetto, i giovani svilupperanno idee, brevi messaggi e suggestioni rispetto alle attività implementate, o ancora da implementare, al fine di individuare e valutare anche eventuali ulteriori proposte per la continuità progettuale che potrebbe emergere da questi momenti partecipativi.

Le iniziative permetteranno la condivisione di modelli positivi e la creazione di sinergie significative grazie al prezioso bagaglio delle esperienze maturate da ciascun partecipante.

Gli incontri si svolgeranno in presenza di formatori, professionisti, docenti ed esperti, messi a disposizione dall'Ente co-programmante e dagli Enti di Rete, il cui apporto sarà indispensabile per migliorare la conoscenza e la consapevolezza delle risorse e dei bisogni territoriali, confrontarsi sul valore della cultura della legalità, della cittadinanza consapevole sul rispetto dell'altro, delle regole, delle leggi e sulla partecipazione attiva al benessere comune.

Gli eventi saranno pubblicizzati sia prima che dopo, attraverso i canali di comunicazione dell'ente co-programmante, delle sedi di attuazione e dei partner (comunicato stampa, sito web, newsletter, pagina Facebook, casella e-mail dedicata), per poterne diffondere contenuti ed esito.

Attività di comunicazione e disseminazione

La comunicazione si rivolgerà principalmente ai giovani appartenenti alla fascia di età 12 - 28 anni al fine di raggiungere quella segmentazione della popolazione che, grazie alla sua capacità di influenzare positivamente il mondo degli adulti, può contribuire attivamente a immaginare e costruire percorsi che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

L'attività di comunicazione delle informazioni inizierà con l'approvazione del programma, e dei relativi progetti, e proseguirà per tutta la sua durata in modo da incrementare la visibilità dei risultati ottenuti. Sarà garantita una periodicità costante e programmata della comunicazione, così da non interrompere il flusso delle informazioni.

Sono previste azioni di comunicazione interna ed esterna per favorire la circolarità e la condivisione delle informazioni.

La comunicazione interna, garantita mediante l'invio mensile di newsletter e comunicati stampa, sarà utile e necessaria per condividere e far conoscere l'andamento delle attività progettuali all'ente co-programmante, alla Rete e ai Partner.

La comunicazione esterna, invece, si rivolgerà direttamente al target individuato. A tal proposito, si ritiene indispensabile rafforzare la comunicazione digitale sui Social Media. Dunque, si procederà innanzitutto alla creazione e/o all'aggiornamento delle pagine social gestite dagli enti di accoglienza e si predisporrà un "calendario editoriale" per la condivisione delle informazioni. Analogamente, verranno ottimizzati i contenuti, testuali e non, dei siti web ai fini di un migliore posizionamento sui vari motori di ricerca.

La circolazione delle informazioni sarà garantita anche dall'invio periodico di una newsletter per comunicare l'esito ed i risultati delle attività proposte e per diffondere la calendarizzazione di quelle ancora da realizzare.

Durante lo svolgimento dei progetti si procederà ad un monitoraggio dei risultati e dell'efficacia dell'attività di comunicazione sul target di riferimento. Tale monitoraggio sarà effettuato utilizzando gli appositi Tools disponibili sul web (principalmente Google Analytics e SimilarWeb) al fine di ottimizzare le successive azioni comunicative.

UNPLI APS amplificherà la visibilità del programma e dei relativi progetti avvalendosi dell'Agenzia di Stampa ITALPRESS e, nello specifico, dei seguenti servizi offerti dal notiziario multimediale:

- Servizi di visibilità TG: "TG Economia" (trasmesso in n. 1 edizione al giorno) o "TG News" (trasmesso in n. 2 edizioni al giorno), da individuare a seconda della tematica trattata;
- Servizi di visibilità WEB: Top-News ed eventuali Video-Pillole sulle attività e iniziative previste che saranno pubblicati sul sito www.italpress.com e ripresi da oltre n. 30 siti abbonati;
- Notiziari Regionali: Supporto nella diffusione di notizie e informazioni di carattere territoriale mediante la pubblicazione anche sui relativi Notiziari Regionali.

Oltre a questi strumenti, ci si avvarrà della collaborazione di Enti Rete, i quali, sulla base di uno specifico accordo sottoscritto dalle parti, si impegnano attivamente a sensibilizzare la comunità, i gruppi e gli individui rispetto agli obiettivi del programma di intervento e alle specifiche attività previste dai progetti, utilizzando i propri canali informatici e promuovendo iniziative comuni.

Inoltre, una comunicazione efficace del programma di intervento e dei relativi progetti sarà costantemente garantita dalla presenza capillare delle Associazioni Pro Loco e dalle sedi di Associazioni Pro Loco e dalle sedi di APGXIII sul territorio nazionale che, attraverso la diffusione di comunicati stampa e l'organizzazione di incontri frontali, gruppi di discussione, conferenze e

molteplici iniziative territoriali, garantiranno una maggiore conoscenza del programma e dei progetti a livello locale.

Standard qualitativi

Accessibilità

Con l'obiettivo di facilitare l'accessibilità alle informazioni e per raggiungere il maggior numero di aspiranti Operatori Volontari possibili, sarà garantita un'adeguata visibilità al programma di intervento e ai progetti approvati e inseriti nei bandi del Servizio Civile.

Si procederà ad una pubblicazione sul sito dell'UNPLI APS – Servizio Civile (www.serviziocivileunpli.net), di APGXIII (www.serviziocivile.apg23.org) con banner scorrevoli sulla Home Page, e sarà predisposto, altresì, un apposito Help Desk per coadiuvare i candidati nella presentazione delle domande. Sul sito, inoltre, saranno indicate le sedi di attuazione dei progetti e sarà resa disponibile ogni indicazione relativa alle materie del colloquio orale.

Tale attività di informazione e facilitazione sarà sostenuta in modo capillare a livello locale grazie all'azione comunicativa svolta da ciascuna sede di attuazione dei progetti.

Supporto ai giovani volontari

Conclusa la fase di reclutamento e selezione, durante lo svolgimento del Servizio Civile si procederà alla rilevazione in itinere ed ex post dell'andamento delle attività progettuali e dell'esperienza formativa al fine di garantire un adeguato supporto agli Operatori Volontari in presenza di eventuali elementi di criticità da correggere e migliorare. A tal riguardo, verranno somministrati con cadenza quadrimestrale (4°, 8° e 12° mese dall'avvio) n. 3 questionari agli Operatori Volontari e verranno stabiliti dei colloqui individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto. Tali incontri saranno fondamentali per discutere le problematiche trasversali emerse dai questionari e per verificare insieme l'andamento del Servizio Civile, il livello delle competenze acquisite attraverso la formazione generale e specifica e, infine, la relazione nel gruppo. In tal senso, il ruolo dell'Operatore Locale di Progetto sarà determinante poiché non si limiterà ad accompagnare e monitorare l'Operatore Volontario durante le varie fasi progettuali, ma presterà particolare attenzione anche alla sua crescita personale e alla valorizzazione delle capacità individuali.

Apprendimento dell'operatore volontario

L'intento prioritario dell'ente co-programmante consiste nel far vivere agli Operatori Volontari un'esperienza di cittadinanza attiva, che possa rappresentare un importante momento di crescita emotiva e professionale. A tal riguardo, attraverso la collaborazione degli Enti territoriali e della comunità, si vuole attivare un percorso di interazione con la realtà locale che possa far comprendere ai giovani le proprie propensioni e consolidare la fiducia in sé stessi, mettendosi alla prova giorno dopo giorno secondo le modalità previste dal metodo di lavoro del Learning by doing. L'attenzione prestata all'apprendimento dell'Operatore Volontario, attraverso lezioni frontali e dinamiche di facilitazione non formali erogate da formatori accreditati con il supporto di esperti, risponde, peraltro, non solo alle precise indicazioni ministeriali, ma risponde anche alle esigenze dell'ente co-programmante, che vuole fare in modo che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favoriscano la permanenza dei giovani nelle sedi, non solo per proseguire le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

Utilità per la collettività e per i giovani

I progetti inseriti nel presente programma, ispirati dal principio di sussidiarietà, supporteranno il pieno coinvolgimento dei giovani e della collettività nella realizzazione del bene comune. Nello specifico, le attività previste impegneranno i giovani Operatori Volontari in preziosi servizi di utilità sociale che, oltre a rafforzare il legame all'interno della società, promuoveranno, a vantaggio di tutti, il tema della salvaguardia del patrimonio culturale delle comunità.

Durante l'esperienza del Servizio Civile, gli Operatori Volontari avranno l'opportunità di vivere un periodo di crescita personale che certamente contribuirà ad avvicinarli al mondo del lavoro e ad orientare le proprie scelte future, arricchendo e integrando il proprio percorso di studi. In generale, le azioni intraprese dai giovani attiveranno benefici a favore dell'intera collettività, sia di natura economica, grazie allo sviluppo dei settori collegati, sia di natura sociale e relazionale, in termini di aumento di capitale umano.

Ulteriori standard qualitativi

ELENCO PROGETTI

Titolo Progetto	Numero Posti Progetto
INSIEME SI E' FORTI 2026	4
Valorizzare per appartenere: il patrimonio culturale come identità condivisa	338
Gli idiomi: radici delle comunità locali	201

Riepilogo Dati Programma

Numero Tot Progetti	Numero Tot Volontari	Durata Programma (Mesi)
3	543	12

Conteggio Progetti con Ulteriori Misure Eventualmente Adottate

Progetti con GMO	Progetti con max 3 mesi UE	Progetti con max 3 mesi tutoraggio	Progetti con GMO e max 3 mesi UE	Progetti con GMO e max 3 mesi tutoraggio
0	0	2	0	1

SETTORI

Codifica	Settore
E	Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
D	Patrimonio storico, artistico e culturale

OBIETTIVI

Codifica	Obiettivo	Descrizione
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO AZIONE

Codifica	AmbitoAzione
D	Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

TERRITORIO/RETI

Territorio

NAZIONALE – INTERREGIONALE

Reti

Si

Codice Fiscale	Denominazione
80434630580	ALI – Autonomie Locali Italiane del Lazio
94091120306	Europassione per l'Italia
80190470585	Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale
06982031004	Associazione I Borghi più belli d'Italia
96096880586	EIP Italia Scuola strumento di pace ETS
97104610585	CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ENTI PER IL SERVIZIO CIVILE ETS

DESCRIZIONE CORNICE DEL PROGRAMMA

Territorio geografico

Il programma di intervento coinvolge l'intera nazione, da nord a sud, dalla Sicilia al Trentino-Alto Adige, mettendo in risalto la ricchezza del patrimonio culturale materiale e immateriale: dai dialetti alle tradizioni e ai riti popolari, fino ai milioni di opere d'arte e beni culturali che caratterizzano il Paese.

Contesto

L'Italia è ampiamente riconosciuta per la straordinaria ricchezza del suo patrimonio culturale, oggi minacciata da rischi ambientali, antropici e dall'oblio. L'intreccio tra beni culturali, tradizioni e riti popolari testimonia la diversità delle civiltà che si sono avvicendate nelle varie regioni del Paese. L'intero territorio nazionale custodisce questa eredità attraverso siti archeologici, antichi borghi e fortificazioni storiche, luoghi in cui le tradizioni sopravvivono e continuano a raccontare identità e radici con un fascino che sfida il tempo. L'Italia è il Paese con il maggior numero di siti inclusi nella lista dei Patrimoni dell'UNESCO, con 59 siti totali (54 culturali e 5 naturali).

Nonostante il valore simbolico ed economico di questo patrimonio, manca ancora una visione strategica efficace per la sua salvaguardia e valorizzazione. Azioni mirate alla promozione e tutela possono stimolare una crescita sostenibile e inclusiva.

Cultura, natura e tradizioni locali rappresentano un elemento distintivo del territorio che aumenta l'attrattività dei luoghi grazie alle proprie caratteristiche peculiari. Questa suggestione trova conferma nel comportamento dei viaggiatori. Negli ultimi anni il turismo culturale ed esperienziale ha registrato un ritorno alla crescita. Secondo l'OMT, si prevede un incremento del 57% entro il 2030. Nel 2023 i viaggi dei residenti in Italia sono stati 52 milioni e 136 mila, stabili rispetto al 2022 e ancora sotto i valori precedenti alla pandemia (-27% rispetto al 2019). Inoltre, le presenze di turisti stranieri registrate per l'anno 2024 risultano in crescita del 15,6% rispetto al 2023 (fonte: ISTAT).

Bisogni e/o aspetti da innovare

Il Rapporto 2024 "Io Sono Cultura", pubblicato da Fondazione Symbola e Unioncamere, conferma che l'Italia resta la prima meta europea per i turisti stranieri. Il turismo culturale è sempre più orientato alla sostenibilità, all'esperienze autentiche e allo scambio interculturale. Nonostante nel 2023 si evidenzia un Mezzogiorno in ripresa, grazie ad aumenti più rapidi rispetto ai valori medi nazionali che passano al 5,7% (5,5% negli anni precedenti), rimane ancora ampia la distanza con il resto del Paese.

Il settore culturale italiano contava nel 2022 1,5 milioni di occupati, un incremento del 3% rispetto al 2021, ma ancora -13,6% rispetto al 2019 nel settore del patrimonio storico-artistico. La mancanza di personale, disinteresse e scarsa promozione rappresentano le principali cause di abbandono del patrimonio culturale. Pertanto, è necessario intervenire sulla scarsa sensibilità della popolazione, a partire dalle fasce più giovani.

In quest'ottica, le Pro Loco svolgono un ruolo fondamentale nella promozione del territorio. Il 98% delle associazioni organizza almeno un evento all'anno oltre alle sagre. Le "passeggiate culturali" restano l'iniziativa più diffusa (60%). Tuttavia, è necessario incentivare la digitalizzazione del patrimonio e l'integrazione con l'offerta turistica nazionale e regionale, che allo stato attuale risulta ancora insufficiente. La fruibilità telematica delle informazioni e l'implementazione di servizi di "turismo digitale" potrebbero favorire la conoscenza di tutto quel patrimonio che, trovandosi fuori dai grandi circuiti turistici nazionali, registra ancora un numero esiguo di visitatori. Inoltre, sarebbe opportuno migliorare l'integrazione tra i beni locali e la restante offerta turistica, al fine di creare un tessuto connettivo stabile per il pieno sviluppo delle comunità.

Sarà fondamentale la collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII che, grazie alla sua lunga esperienza, offrirà un importante sostegno all'educazione e alla sensibilizzazione delle comunità rispetto all'importanza della cittadinanza attiva e alla tutela del patrimonio storico e culturale.

L'impegno quotidiano delle associazioni locali per la valorizzazione del territorio può rappresentare uno strumento per lo sviluppo di società sostenibili, fucine di attrazione e piccoli tesori. Tuttavia, nonostante l'attività dei volontari, un'efficace politica di gestione del patrimonio culturale non può che essere basata sul legame con il territorio e sul coinvolgimento degli attori locali, attraverso un sistema di reti in grado di raccogliere le istanze dal basso e trasformarle in progettualità aperte e partecipate. Pertanto, la nostra sfida sarà quella di favorire l'incontro del mondo culturale con i molteplici stakeholders e con l'evoluzione del movimento turistico.

Relazione tra progetti e programma

Sulla base delle criticità rilevate, UNPLI e APGXIII, attraverso la collaborazione delle proprie articolazioni periferiche e degli enti coinvolti, hanno individuato una linea operativa in coerenza con i seguenti obiettivi individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Il programma accoglie settori diversi (D - Patrimonio storico, artistico e culturale; E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport), che insieme rappresentano una struttura ben intrecciata, ricca di diverse tematiche e bisogni da innovare.

Il programma intende collaborare alla pianificazione di strategie territoriali per la tutela dei beni culturali e per la promozione di uno sviluppo sostenibile mediante l'attivazione e il coordinamento di processi locali promossi nell'ambito di azione riferito alla "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", previsto nel Piano triennale 2023-2025. Pertanto, gli obiettivi individuati costituiscono il punto di riferimento delle attività progettuali.

Più specificatamente, si procederà ad una ricognizione del patrimonio presente nell'area progettuale in modo da tracciare una mappatura dei beni culturali e ambientali del territorio. A tal proposito, sarà decisivo l'apporto fornito dall'Ente Rete "Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale" in merito all'inventariazione di saperi, pratiche sociali e di tutte le espressioni dell'identità culturale dei popoli che, sottoposti ad una evoluzione, sono difficili da individuare e censire. Seguirà una fase di aggiornamento del materiale informativo esistente, in particolare in formato digitale, al fine di agevolare la fruibilità delle informazioni.

In alcuni casi, come nel progetto "Gli idiomi: radici delle comunità locali", saranno organizzati incontri partecipativi che vedranno come protagonisti gli anziani, in uno scambio intergenerazionale che contribuirà alla diffusione di una "cultura delle radici" e alla valorizzazione delle lingue e i dialetti locali, dando l'opportunità di interagire direttamente all'interno della comunità locale. In questa fase, sarà fondamentale il contributo dell'Ente Rete "EuroPassione per l'Italia", grazie alla partecipazione di proprio personale esperto.

Saranno molteplici le iniziative per sensibilizzare la popolazione, soprattutto i più giovani (fascia di età 12-28 anni). Nello specifico, sarà determinante il Protocollo d'intesa stipulato tra l'UNPLI e il MIUR, che permetterà una collaborazione attiva durante le attività all'interno delle scuole locali. Le attività didattiche saranno sostenute, altresì, dal Network Nazionale della Sezione Italia dell'Ente Rete "École Instrument de Paix", accreditato al MIUR per la formazione dei giovani e del personale della scuola. Inoltre, si cercherà di facilitare la conoscenza del patrimonio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali come passeggiate culturali e tour guidati, che avvicineranno la comunità alle forme dell'arte e della cultura ("Valorizzare per appartenere: il patrimonio culturale come identità condivisa").

Insieme all'ente co-programmante APGXIII sarà promosso il patrimonio storico e culturale del Comune di Campo Calabro per renderlo fruibile alla collettività attraverso l'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni; attività di lettura presso la biblioteca; realizzazione di booktrailer e rappresentazione teatrale ("INSIEME SI È FORTI 2026"). Sarà fondamentale il contributo degli Enti Rete "Autonomie Locali Italiane" e "Associazione I Borghi più belli d'Italia" al fine di costruire un sistema di interazione tra gli attori sociali e le istituzioni nell'organizzazione di eventi culturali, e nella promozione del patrimonio culturale italiano, con particolare sostegno alle aree interne, ove si trovano borghi e piccole realtà.

La promozione del patrimonio culturale potrà rappresentare un punto di partenza per la rigenerazione del Paese soltanto mediante un'azione capillare intrapresa a livello locale. Si tratta di una sfida impegnativa che rende necessario, innanzitutto, il superamento della logica dell'investimento rivolto esclusivamente agli "attrattori culturali" di maggiore rilevanza e richiede

il passaggio all'individuazione di azioni di tutela e valorizzazione di tutto quel patrimonio diffuso che la collettività riconosce come valore imprescindibile. I progetti proposti sono un percorso comune e condiviso tra le diverse regioni italiane, in cui gli Operatori Volontari, gli attori del territorio e i singoli cittadini diventeranno soggetti attivi per la loro realizzazione. In questo contesto, sarà importante il contributo offerto dall'ente rete CNESC affinché gli obiettivi del programma e dei progetti possano essere raggiunti valorizzando al meglio il ruolo degli operatori volontari.